

MENDRISIO

‘Un amore nato ai tempi di Usa-Urss’

Il Circolo scacchistico cittadino si racconta all'alba dei suoi 45 anni d'ininterrotta attività. Una storia ripercorsa con il presidente Sergio Cavadini.

di Carlo Canonica

«Tutto è nato in occasione dello scontro Usa-Urss». Inizia così **Sergio Cavadini**, presidente del Circolo scacchistico di Mendrisio, il racconto della nascita di una passione che lo ha portato, insieme a degli amici, a ricostituire il circolo momò. «All'epoca, come tanti altri, giocavo per diletto - prosegue -, ma lo scontro passato alla storia con l'appellativo di 'sfida del secolo', giocato nel 1972 tra Robert James 'Bobby' Fischer e Boris Vasil'evič Spasskij, fece diventare la mia piccola passione uno stimolo a creare qualcosa di più grande». Questo incontro scacchistico fu reso ancora più importante grazie all'eco mondiale che ebbe, perché fu la prima volta, dopo il 'padre degli scacchi moderni' Wilhelm Steinitz a fine '800, che un americano riuscì ad aggiudicarsi il Campionato del mondo di scacchi. La rivalità era così grande che Bobby Fischer definì quella sfida "il mondo libero contro i russi bugiardi, bari e ipocriti". Per ritornare alle nostre latitudini e lasciandosi alle spalle questa sfida secolare tra est e ovest, all'epoca in Ticino c'erano già diversi Circoli di scacchi, come ci spiega Cavadini. «A Lugano e a Locarno erano nati nel primo ventennio del '900, poi negli anni 30 fu il turno di Chiasso e Mendrisio. Quest'ultimo durò solo

pochi anni e fu rifondato varie volte, ora invece festeggiamo i 45 anni d'ininterrotta attività», sottolinea con orgoglio.

I talenti nella storia del Circolo

«Il Circolo non si è accontentato di promuovere questo sport, ma ha subito voluto essere grande - continua Cavadini -, quindi abbiamo cercato di coinvolgere non solo giocatori ticinesi, ma anche gente vicina a noi per regione linguistica e maestri stranieri». Con il termine maestro, negli scacchi e nella lingua russa non si intende un insegnante, ma "una persona che eccelle in una data sfera d'attività", in questo caso appunto nel nobile gioco sulla tavola quadrata. Negli anni passati il Circolo ha visto passare tra le sue file giocatori di grande calibro, tra cui la Grande Maestra (GM) Elena Sedina, vincitrice delle Olimpiadi nel '94; il GM Michele Godena, medaglia d'argento ai Mondiali under 16 nel 1982; il GM Sabino Brunella, campione italiano a più riprese e secondo italiano attualmente più forte (dietro solo per ranking a Fabiano Caruana, già numero due al mondo); il Maestro Internazionale Fabio Bellini, campione italiano nel '99, e parecchi altri talenti che si sono sempre affiancati alle stelle nostrane.

I risultati nel Campionato scacchistico svizzero

«Nel 1995 - ripercorre il presidente - siamo entrati per la prima volta in Serie A e da quell'anno il nostro livello è sempre andato in crescendo, nel 2007 abbiamo anche vinto il Campionato nazionale a squadre. Non eravamo i favoriti, ma ogni tanto Davide batte Golia». Mantenere una squadra a questi livelli non sempre è facile: per 18 volte il Circolo è rimasto in A, ma per qualche stagione ha dovuto affrontare pure il Campionato cadetto. «Quest'anno siamo finalmente riusciti a tornare



Dal Campionato svizzero di scacchi a squadre 2007: Mendrisio primeggia

TI-PRESS/ARCHIVO

nella massima lega - sottolinea felicemente Cavadini -, anche grazie al connubio tra grandi talenti come i Maestri Renzo Mantovani e Fabrizio Patuzzo e i nostri giovani come il Maestro chiassese Simone Medici», l'attuale campione ticinese nella categoria lampo.

Le attività del Circolo

«Purtroppo nell'ultimo periodo puntiamo solo a mantenere la nostra squadra d'eccellenza, non abbiamo neanche più una sede dove ritrovarci a giocare. Inoltre, come tutte le società in questo sport abbiamo dei problemi di ricambio generazionale ed è difficile trovare persone disposte a gestire le attività del Circolo». La formazione scacchistica dunque non è il punto focale dell'associazione anche se, precisa Cavadini, già direttore dell'Istituto scolastico di Chiasso, «la nostra conoscenza la mettiamo a disposizione delle scuole. In collaborazione con loro offriamo ai giovani un'introduzione al nostro mondo con dei corsi dopo l'orario scolastico. Promuoviamo il gioco più che l'insegnamento approfondito. Per questo chi ne rimane affascinato lo indirizziamo alla 'Swiss Chess Academy' di Lugano». Una scuola, que-

st'ultima, nata nel 2018 su un'idea di Claudio Boschetti e del Grande Maestro Vladimir Lazarev e che punta, con ambizione, a diventare una 'Università degli scacchi'. Tra le loro punte di diamante c'è anche Vladimir Paleologu, fresco vincitore dell'Open internazionale svoltosi di recente al Serpiano.

Uno sport riconosciuto dal Cantone

A differenza di altre discipline, le attività scacchistiche vengono considerate come uno sport a tutti gli effetti dal Regolamento del Fondo Sport-toto, gestito dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Anche il Comitato Olimpico Internazionale ha riconosciuto nel 1999 la Federazione Internazionale degli Scacchi che ha sede a Losanna. «Qui l'aspetto fisico non si vede - conclude Sergio Cavadini -, ma i tre professionisti che giocano per noi pensano anche a tenersi in forma fisicamente. I più forti sono sempre accompagnati da un nutrizionista e da un sostegno psicologico». Insomma, la locuzione latina tratta dalle Satire di Giovenale, 'mens sana in corpore sano', vale anche e soprattutto per questo antico e sempre attuale sport.

FESTIVITÀ

Il risparmio energetico non spegne lo spirito natalizio

Molti Comuni hanno adottato alcuni accorgimenti

C'è chi aspetta l'8 dicembre, come da tradizione, e chi non riesce ad attendere. Sta di fatto che ora nei vari comuni non si può non respirare l'atmosfera natalizia, con luci e alberi illuminati. Vista la crisi energetica, però, in molti hanno messo in atto delle accortezze, come quella di spegnere le luminarie durante le ore notturne e utilizzare quelle a basso consumo.

A Chiasso, l'albero in piazza Bernasconi è stato acceso giovedì scorso. Il momento è stato accompagnato dal saluto delle autorità e da alcuni spettacoli. Non è mancata inoltre la panettonata e il mercatino di Natale. Per quanto riguarda l'energia elettrica, il Municipio ha deciso di rinunciare alle installazioni lungo corso San Gottardo, mentre per le altre, l'albero compreso, sono stati utilizzati impianti a basso consumo.

Anche Stabio ha scelto l'8 dicembre per illuminare il proprio albero in piazza Maggiore e ad accompagnare l'evento è stato proposto, come di consueto, uno spettacolo di luci con la proiezione di una storia, questa volta sulla facciata del Museo della civiltà contadina. Il Municipio quest'anno ha deciso di rinunciare alle luminarie sui lampioni e sulle finestre della Casa comunale. Inoltre le luci dell'albero e della chiesa di San Pietro vengono spente ogni sera a mezzanotte.

A Balerna, invece, l'albero è stato illuminato davanti al palazzo del Municipio sabato 26 novembre con luci led a basso consumo. Per decorare la via Cantonale, l'amministrazione comunale ha optato per addobbi in legno realizzati dai ragazzi della Fondazione Provida Madre. Riva San Vitale ha acceso il suo albero il giorno dopo, domenica 27 novembre, momento preceduto dalla lanternata tra le vie del paese. Come misura di risparmio energetico, il Municipio ha deciso di limitare le luci di Natale alla sola piazza.

Ad eccezione della stella della Torretta, in zona eremo San Nicolao, Mendrisio ha optato per non attivare le luminarie. Gli alberi di Natale presenti nei vari quartieri, sono invece illuminati solo durante alcuni giorni e a orari ridotti. Altra rinuncia



Negli scorsi giorni le ultime accensioni

TI-PRESS

è stata la pista di ghiaccio di piazzale alla Valle. Per mantenere alto lo spirito natalizio, gli allievi della scuola elementare e della scuola speciale hanno creato delle immagini poi digitalizzate e montate dall'artista Benno Mewli. Verranno proiettate sui tre edifici di piazza Municipio tutte le sere, dalle 18.30 alle 21, fino all'8 gennaio.

Morbio Inferiore ha invece deciso di rinunciare totalmente alle luminarie. L'atmosfera natalizia, però, viene mantenuta: in piazza del Municipio non mancano il tradizionale albero addobbato e lo chalet di Natale. Inoltre le società, le associazioni, gli esercizi pubblici e i partiti politici continueranno ad animare i pomeriggi e le serate con proposte gastronomiche, spettacoli e musica dal vivo. EC.

MORBIO2030

Moltiplicatore, il gruppo contro la diminuzione

Una mossa che, secondo il gruppo Morbio2030, non permetterebbe al Comune di disporre delle risorse finanziarie adeguate a sostenere i residenti. Si tratta della proposta del Municipio di Morbio Inferiore di diminuire il moltiplicatore per il 2023. Se l'ipotesi venisse confermata, verrebbero rimessi nelle tasche dei residenti "al massimo 50 franchi all'anno per famiglia per il 95% dei contribuenti", scrive il movimento. Uno sgravio giudicato poco incisivo in un periodo di "aumenti generalizzati dei costi per le famiglie di gran lunga superiori a questi 50 franchi l'anno". Viene infatti denunciato che "la riduzione del moltiplicatore comporta vantaggi solo per i grandi redditi" e questo porterebbe a "grandi mancati introiti per l'ente pubblico, che ha lo scopo di ridistribuire la ricchezza". Secondo Morbio2030 è necessario che quest'ultimo "riprenda centralità nella vita economica, favorendo le famiglie e le fasce meno abbienti".

Il gruppo ricorda il suo impegno "affinché il Comune possa fornire dei servizi alla popolazione che costituiscano una forma di reddito indiretto, cioè un'agevolazione all'acquisto di beni e servizi fondamentali e in favore di uno sviluppo sostenibile". A tal proposito sono state presentate tre mozioni con l'intento di aumentare i sussidi per l'acquisto degli abbonamenti per i trasporti pubblici, come pure per le biciclette elettriche. Viene chiesto inoltre di creare un regolamento sociale per le persone bisognose.

BALERNA

L'Acp cessa l'attività con una festa

Dopo 46 anni di lavoro, l'Associazione cultura popolare (Acp) di Balerna terminerà definitivamente la sua attività il 31 dicembre. La decisione è stata presa dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi lo scorso 22 settembre. Per chiudere in bellezza e "lasciare un ricordo positivo della propria storia", il 16 dicembre il salone Acp di via San Gottardo 102

ospiterà una festa che si annuncia piena di sorprese. A partire dalle 18.30 ci saranno il catering di Massimo, il concerto del duo Pierino e il Lupo (Peter Zemp e Simone Mauri), 'La cuvée inédite' di Carlo e ci sarà l'asta con i cimeli dell'Acp. La serata è organizzata in collaborazione con Borgovecchio Vini.

MENDRISIO

La Città incontra i 18enni al multisala

Il Municipio di Mendrisio ha scelto la cornice del multisala per dare il benvenuto ufficiale ai 18enni della Città. Il sindaco Samuele Cavadini si è congratulato con le giovani e i giovani sottolineando che il raggiungimento della maggiore età rappresenta una tappa importante, non solo per il suo valore simbolico, ma anche per un riscontro pratico nella vita di tutti i giorni, comportando nuove opportunità e responsabilità.

Per festeggiare l'importante traguardo, venerdì 2 dicembre è stata organizzata la cerimonia presso il multisala di Mendrisio. Dopo il saluto del Municipio - con il quale i/le giovani si sono intrattenuti - è stato proiettato il film 'Domani', che tematizza il cambiamento climatico e le possibili azioni per intervenire a salvaguardia dell'ambiente. Una pellicola perfettamente in sintonia con la grande sensibilità che i giovani e le giovani stanno mostrando per le questioni ambientali e sociali. Alla proiezione è seguito un momento conviviale con un rinfresco offerto dalla Città. I 18enni sono stati inoltre omaggiati con buoni ingresso per il cinema.



I presenti alla cerimonia

TI-PRESS